

**S** **TAMPA** **VENEZIA****Raccomandata pec**

Spettabile

**Ministero del Lavoro**

Divisione VI – Controversie di Lavoro

Via Fornovo, 8

00192 ROMA

[dgrapportilavoro.div6@pec.lavoro.gov.it](mailto:dgrapportilavoro.div6@pec.lavoro.gov.it)

p.c. Direzione Generale

[dgrapportilavoro@pec.lavoro.gov.it](mailto:dgrapportilavoro@pec.lavoro.gov.it)

Segreteria SLC CGIL Venezia

[venezia@pecgil.it](mailto:venezia@pecgil.it)c.a. Marco D'Auria ([slc.dauria@veneto.cgil.it](mailto:slc.dauria@veneto.cgil.it))

Segreteria Fistel CISL Venezia

[fistel.veneto@pec.cisl.it](mailto:fistel.veneto@pec.cisl.it)c.a. Mauro Vianello ([fistel.venezia@cisl.it](mailto:fistel.venezia@cisl.it))

Segreteria Uilcom UIL Venezia

[uilcomveneto@pec.it](mailto:uilcomveneto@pec.it)c.a. Roberto Gasparin ([veneto@uilcom.it](mailto:veneto@uilcom.it))p.c. **Assografici**[direzione@assografici.it](mailto:direzione@assografici.it)c.a. Dott. Marco Battaglia ([marcobttgl@gmail.com](mailto:marcobttgl@gmail.com))

Venezia Mestre, 1° gennaio 2020

Si trasmette, in allegato, il Piano di Riorganizzazione in presenza di Crisi e l'accordo in sede aziendale sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori.

Con il suddetto Piano la società Stampa Venezia s.r.l., con sede legale in Roma alla Via Barberini 28 e sede operativa a Venezia Mestre in Via Torino, 110, intende gestire un'eccedenza organica strutturale, fino ad un massimo di n°8 unità, attraverso tutti gli strumenti previsti dalla normativa speciale di settore, con ricorso, al fine di evitare effetti traumatici immediati sui lavoratori interessati, alla CIGS per riorganizzazione in presenza di Crisi in linea con le previsioni della L. 416/81 e succ. mod. e integr. e con esodi per pensionamento anticipato per i lavoratori in possesso dei requisiti di legge, anche come recentemente previsto dalla parziale riforma della normativa di settore introdotta dalla Legge di Bilancio per l'anno finanziario 2020.

In relazione a quanto precede si chiede a codesto spettabile Ministero del Lavoro di procedere, con l'urgenza del caso, alla convocazione di tutte le parti interessate per l'esperimento del previsto esame congiunto.

Distinti saluti

Stampa Venezia S.r.l.



**STAMPA VENEZIA S.R.L.**

**Piano di riorganizzazione in presenza crisi**

Venezia Mestre, 17 dicembre 2019

Per ricevuta e presa visione

Slc CGIL		Data	19/12/2019
Fistel CISL		Data	17/12/2019
Uilcom UIL		Data	17/12/2019



## **1. L'EDITORIA**

### **1.a. CONTESTO**

La crisi economica, iniziata in modo evidente sin dalla seconda metà del 2008, ha subito nel corso dell'ultimo decennio un progressivo aggravamento.

In un tale scenario costantemente recessivo, caratterizzato da una marcata instabilità, i consumi hanno subito una progressiva e consistente contrazione con un ulteriore ridimensionamento rispetto agli anni precedenti.

Sul settore dell'editoria, in particolare, già fortemente in difficoltà per la mutazione dello scenario connesso alla espansione delle nuove piattaforme digitali, negli ultimi anni si è registrata una grave contrazione degli investimenti pubblicitari e delle vendite delle copie che ha notevolmente penalizzato la stampa dei giornali.

In tale contesto, le criticità economiche di storiche società editrici, si sono fortemente inasprite e diverse testate sono state costrette ad un forte ridimensionamento dei loro costi e a favorire, sempre più, investimenti per lo sviluppo delle edizioni on line dei loro giornali.

### **1.b. LA SITUAZIONE GENERALE IN ITALIA.**

La diffusione dei quotidiani in Italia, già particolarmente contenuta sia in valore assoluto sia in relazione alla popolazione, ha manifestato negli ultimi anni una sempre più forte contrazione delle copie (cartacee) diffuse.

La carta stampata, sempre meno presente nelle edicole (anche queste ultime presenti in numero sempre minore sul territorio), si sta rapidamente sbriciolando a colpi di "click", di "scroll", di "swipe up" etc. sui display di smartphones e tablets, arrivando a mettere seriamente in discussione la sostenibilità economica e il modello stesso di business delle società di stampa e dei contratti di lavoro dei tanti che sono ancora legati al ciclo produttivo "tradizionale" della carta stampata.

Le nuove generazioni, oramai, leggono le notizie e si tengono "aggiornati" su supporti digitali o attraverso aggregatori di notizie, con possibilità di aggiornamento continui e costanti.

Negli anni passati con Internet si era diffuso un approccio all'informazione che aveva radicalmente modificato la fruizione stessa delle notizie dove i contenuti sono sostanzialmente sempre fruibili e prevalentemente gratuiti, è evidente come il lettore del quotidiano nel tempo ha cambiato profondamente le sue abitudini e, soprattutto, dispositivi. Oggi poi con l'avvento della banda larga, della fibra, del wifi gratuito e diffuso (imminente la nuova tecnologia del 5G che aprirà ulteriori nuove frontiere al digitale), siamo tutti costantemente connessi, abbiamo accessi continui alla rete e possiamo fruire dei contenuti informativi e notizie sempre e ovunque ci troviamo.

Questo contesto culturale e demografico unito alla costante crisi economica comporta come conseguenza inesorabile il calo dei ricavi provenienti dalle vendite e dalla pubblicità.

1

I giornali proseguono pertanto con le loro strategie di contenimento dei costi delle materie prime, dei servizi e del personale, contestualmente all'aumento del prezzo di copertina e/o al ridimensionamento della foliazione stessa dei giornali.

Così il Rapporto 2019 sull'industria dei quotidiani promosso dall'Asig – Associazione stampatori italiani giornali – insieme alla Fieg e all'Osservatorio Quotidiani Carlo Lombardi non lascia margini d'incertezza quando riporta che *«la diffusione dei quotidiani in Italia oggi si attesta a poco più di 2 milioni di copie giornaliere, subendo una variazione di quasi il -6% rispetto al 2017. Basti pensare che 11 anni fa era intorno ai 5,5 milioni»*.

Non si prevedono inversioni di tendenza per il futuro e questo anche per l'evoluzione del PIL del nostro Paese in base alle stime dei principali organismi internazionali e nazionali o sulla base delle stime di raccolta pubblicitaria dei principali Centri Media del settore. Per la carta stampata dunque l'ulteriore abbassamento dei livelli di investimenti pubblicitari e diffusionali sono a questo punto da considerarsi in un'ottica strutturale e non più congiunturale.

## **2. STAMPA VENEZIA SRL.**

### **2.a. SITUAZIONE AZIENDALE.**

Stampa Venezia srl è una società che fornisce servizi di stampa al quotidiano Il Gazzettino e Il Messaggero sulla base di contratti rinnovabili di anno in anno e secondo compensi conguagliabili in relazione ai volumi di produzione.

### **2.b. Criticità**

Stampa Venezia srl ha attualmente in organico 29 dipendenti così suddivisi:

- Area Produzione: n. 23 unità, di cui 21 operai e 2 impiegati (un totale, per effetto dei rapporti part time, di 19,4 full time equivalenti);
- Struttura Tecnica di Manutenzione: n. 6 unità, tutti operai.

Gli ultimi bilanci sono solo formalmente in equilibrio in quanto i costi vengono di fatto compensati dal valore economico della commessa in capo al cliente principale Il Gazzettino.

Stampa Venezia srl subisce fortemente gli effetti negativi dei suoi clienti Il Gazzettino S.p.A. e Il Messaggero S.p.A (dal Giugno 2019) , che evidenziano bilanci in perdita negli ultimi 2 esercizi e con un trend dei ricavi da vendita e pubblicità negativo.

Nello stesso biennio di riferimento (2017-2018) Il Gazzettino S.p.a. chiude infatti con una perdita complessiva di esercizio di 3.057 mln di euro e in particolare con un sensibile calo della tiratura di copie del quotidiano Il Gazzettino, diminuita dal 2017 al 2018 di 1.711 mln di copie (-7%).



L'andamento economico di previsione evidenzia un indice negativo e non lascia purtroppo ben sperare, confermando un trend delle copie tirate e vendute in costante riduzione rispetto agli esercizi precedenti.

Va dunque evidenziato che i risultati della gestione ed il preoccupante aggravarsi dello squilibrio tra costi e ricavi nei due ultimi esercizi, rendono indispensabile ed urgente l'adozione di misure strutturali.

L'analisi degli indicatori principali, che connotano la gestione, confermano in modo inequivocabile l'esistenza di una sola strada per tentare di mantenere l'indispensabile riequilibrio gestionale: una riduzione dei costi in generale e, particolarmente significativa, del costo del lavoro.

Una attenta analisi di mercato dimostra, purtroppo, che - quanto meno nel medio periodo - non esistono premesse per puntare sullo sviluppo di ulteriori commesse di stampa né sulla possibilità che l'attuale cliente principale Il Gazzettino S.p.a. inverta il suo trend negativo ed incrementi l'attuale commessa (anzi, quello che è prevedibile è l'esatto opposto, concretizzandosi in una ulteriore riduzione dei volumi della commessa affidata alla Il Gazzettino S.p.a.) come risolvete della grave situazione che siamo chiamati ad affrontare.

Al fine di superare le difficoltà di mercato ormai strutturali, garantendo la continuità occorre pertanto avviare una profonda riorganizzazione, atteso che lo stesso Il Gazzettino S.p.a. (come del resto altri editori) sta dirottando i suoi investimenti principalmente sull'area web/digital, prevedendo forme di sinergia sempre più massive ed economie di scala di tipo organizzativo, industriale, pubblicitario e redazionale.

In tale ottica Stampa Venezia, seppur nella consapevolezza delle rispettive autonomie gestionali, amministrative e finanziarie, è necessariamente indotta ad adeguarsi, anch'essa, ai modelli già in vigore presso altre realtà del settore, implementando ulteriormente la propria efficienza produttiva, attraverso l'adozione - nell'ambito dei processi di produzione - di una organizzazione del lavoro coerente con l'utilizzo di apparati ad elevata tecnologia adottati a partire dal 2017, tali da generare le indispensabili efficienze ed i conseguenti risparmi sul costo del lavoro.

## **2.c. OPPORTUNITÀ**

Stampa Venezia deve, dunque, necessariamente ottimizzare la propria organizzazione del lavoro adeguandola a parametri che, condivisi sindacalmente, tengano conto della necessità di perseguire la massima efficienza e ottimizzazione dei processi produttivi, con particolare riferimento alla realizzazione di una "area unica" attraverso la fusione tra i vigenti reparti stampa/spedizione e CTP (computer to plate). Tale intervento ha la finalità di realizzare una maggiore efficienza delle risorse impiegate nel ciclo produttivo nell'ottica di assicurare la saturazione della forza lavoro dello stabilimento.

AK

4

### **3. IL PIANO DEGLI INTERVENTI - EFFETTI**

#### **3.a. PREMESSA**

Il piano degli interventi muove dalla constatazione che la Società sta attraversando una forte evoluzione negativa dei ricavi conseguente alla crisi economica e ai suoi riflessi sulla "carta stampata" e al trend declinante delle diffusioni dei tradizionali giornali cartacei.

Peraltro la prospettiva settoriale resta molto critica ed è improbabile attendersi una ripresa dei ricavi, tenuto conto del trend negativo sia delle diffusioni che della pubblicità su stampa.

#### **3.b. RIORGANIZZAZIONE**

Si impone quindi un intervento, necessario a ripristinare una situazione di ragionevole redditività e quindi maggiore sostenibilità economica.

Il piano di interventi prevede di agire prevalentemente sulla leva del contenimento dei costi.

Il piano delle azioni, coerente con le necessità sopra descritte, comporterà l'efficientamento organizzativo del centro stampa in base alle reali necessità produttive presenti e future.

In particolare l'organizzazione del lavoro del Centro Stampa - in considerazione soprattutto della attuale insaturazione delle attività di produzione - sarà complessivamente ripensata attraverso la realizzazione di una "AREA UNICA" tra i reparti stampa/spedizione e CTP. Tale intervento ha l'obiettivo primario di conseguire la polifunzionalità di tutti gli addetti nell'ambito delle attività produttive, consentendo a ciascuno di essi di operare in ogni posizione del ciclo produttivo. Tale intervento sarà preceduto da un massiccio intervento di riqualificazione ed addestramento professionale di tutti i soggetti interessati, ispirandosi a principi di piena ottimizzazione delle risorse (formazione e crescita professionale).

#### **3.c. LE AREE DI INTERVENTO SUI COSTI PREVISTE DAL PIANO**

Il piano di investimenti previsti per il 2020, coerenti con lo stato di crisi illustrato, è rivolto a snellire ed efficientare i processi aziendali in modo da facilitare la riorganizzazione descritta nei paragrafi precedenti.

Gli investimenti previsti sono i seguenti:

- Efficientamento del processo di stampa delle locandine pubblicitarie attraverso l'acquisto di due apparati di stampa risografica (costo stimato circa €20.000,00);
- Implementazione nuova linea di spedizione (costo stimato circa €50.000,00);
- Ammodernamento impianti di piegatura copie abbonati (costo stimato circa €20.000,00);
- Re-ingegnerizzazione apparati di controllo delle temperature di stabilimento (costo stimato circa €20.000,00);

- Revisione ed ammodernamento dei macchinari legatrici dei pacchi di giornali (costo stimato circa €12.000,00);
- Potenziamento dei gruppi elettrogeni per l'alimentazione delle componenti elettroniche ed informatiche dell'impianto di stampa e dei PC in caso di emergenza (costo stimato circa €12.000,00)
- Re-ingegnerizzazione del processo di sviluppo e stampa delle lastre di stampa (costo stimato circa €10.000,00)
- Addestramento e formazione del personale di produzione alla costituenda "area unica" Stampa-Spedizione-CTP (costo stimato circa €20.000,00).

Il totale degli investimenti è quindi quantificato in un importo stimato di circa €164.000,00.

### **3.d. EFFETTI DEL PIANO DI RIORGANIZZAZIONE**

Si valuta che gli interventi sopra descritti, l'asestamento dei nuovi volumi di stampa del cliente Il Gazzettino, e la conseguente nuova organizzazione del lavoro siano in grado di generare, a valle delle indispensabili tempistiche di messa a regime, una eccedenza organica fino ad un massimo di n°8 unità.

### **3.e. MODALITA' E TEMPISTICHE**

La messa in atto delle misure previste dal piano, si realizzerà a partire dal mese di febbraio 2020 per un periodo di 12 mesi.

Sulle modalità di attuazione degli interventi ci si augura che tramite un rapido ed efficace confronto sindacale, le parti possano pervenire in tempi ragionevoli ad un accordo che consenta l'attuazione del piano di riorganizzazione per crisi in tutte le articolazioni rappresentate, ottenendo gli attesi vantaggi gestionali e finanziari, indispensabili a dare più solida certezza al futuro dell'Azienda.

L'attuazione del Piano, infatti, è di vitale importanza per la sostenibilità del modello aziendale rappresentando una scelta indifferibile anche alla luce della descritta situazione economico-finanziaria.

### **3.f. GESTIONE DEGLI ESUBERI.**

In conseguenza di quanto specificato ai punti che precedono e della nuova organizzazione del lavoro gli interventi descritti verranno attuati nell'arco del piano a partire dal mese di febbraio 2020 e determineranno – a regime – un'eccedenza organica strutturale fino ad un massimo di n°8 unità su 29 attualmente in forza, che interesserà esclusivamente l'area Produzione (area unica Stampa-Spedizione-CTP), con esclusione delle figure apicali, con ciò intesi il Responsabile di Produzione, i Capimacchina e, come già specificato, gli addetti al reparto manutenzione, con un organico funzionale alle nuove, specifiche esigenze produttive aziendali.

Al fine di evitare effetti traumatici immediati sui lavoratori interessati, l'Azienda prevede il ricorso al trattamento di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per riorganizzazione

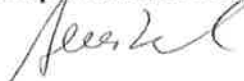
Al fine di evitare effetti traumatici immediati sui lavoratori interessati, l'Azienda prevede il ricorso al trattamento di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per riorganizzazione aziendale in presenza di crisi ai sensi del comma 3, lettera a), art. 25 bis del D. Lgs. 148/2015 e successive modifiche ed integrazioni per un periodo di 12 mesi.

La CIGS verrà attuata a rotazione tra tutti i dipendenti dell'area produzione (area unica Stampa-Spedizione-CTP), con esclusione delle figure apicali, con ciò intesi il Responsabile di Produzione e i Capimacchina, quindi pari a 19 unità, e sarà anche finalizzata al prepensionamento per n°8 lavoratori in possesso dei nuovi requisiti contributivi previsti dall' "emendamento 58.0.2002" della Legge di Bilancio 2020 in riforma dell'art. 37, comma 1, lett. B) della Legge n. 416/81.

L'invio del presente Piano al Ministero del Lavoro vale anche come formale richiesta di convocazione di tutte le Parti interessate per l'espletamento dell'esame congiunto finalizzato al riconoscimento dello stato di riorganizzazione in presenza di crisi ~~ai sensi~~ ai sensi del comma 3, lett. a), art. 25 bis del D.Lgs 148/2015 e successive modifiche e integrazioni per un periodo di 12 mesi.

La presentazione del piano presso il Ministero del lavoro rileva altresì ai fini di quanto previsto dalle stesse norme ai fini dell'accesso al trattamento di pensione anticipata ai sensi dell'art. 37, comma 1, lett. b) della Legge 416/1981 e successive modificazioni.

Stampa Venezia S.r.l.



## VERBALE DI ACCORDO

In Venezia Mestre in data 20 dicembre 2019 tra Stampa Venezia S.r.l. in persona del dott. Roberto Ganelli ed i rappresentanti delle Segreterie territorialmente competenti, sig. Marco D'Auria per S.I.C.-CGIL, Sig. Mauro Vianello per Fistel-CISL e Roberto Gasparin per Uilcom-UIL si è completato il confronto sul "piano di crisi" di Stampa Venezia S.r.l. consegnato alle parti sindacali ad ogni effetto di legge e contratto in data 17.12.2019.

### Premessa

- ✓ Stampa Venezia S.r.l. (di seguito anche STV) è una società che fornisce servizi di stampa principalmente al quotidiano Il Gazzettino ed anche a Il Messaggero sulla base di contratti rinnovabili di anno in anno e secondo compensi congruabili in base ai volumi di produzione.
- ✓ Gli andamenti economico gestionali di Stampa Venezia S.r.l., al netto di operazioni straordinarie, risentono necessariamente di quelli del principale committente Il Gazzettino che ha chiuso il bilancio in forte passivo negli ultimi due esercizi e registra anche per il 2019 un sensibile peggioramento dei ricavi sia da raccolta pubblicitaria sia da vendita di copie.
- ✓ Conseguentemente i carichi di lavoro di STV hanno registrato una consistente contrazione per il calo di tiratura del quotidiano.
- ✓ Poiché il mercato dell'editoria è in costante, ulteriore contrazione dei ricavi da vendita e da pubblicità, l'esigenza de Il Gazzettino - principale committente di STV- è di ricondurre i costi di produzione a livelli di massima competitività.
- ✓ Al fine di superare le difficoltà di mercato ormai strutturali, garantendo la continuità, occorre avviare una profonda riorganizzazione, a cui si accompagnano investimenti sull'area digitale. La strategia prevede sinergie ed economie di scala di tipo organizzativo, industriale, pubblicitario e redazionale.
- ✓ In tale contesto è necessario che Stampa Venezia S.r.l. incrementi la propria efficienza produttiva, attraverso l'adozione di una organizzazione in linea con i modelli organizzativi già presenti in altre realtà produttive del Gruppo ed in coerenza con la migliore utilizzazione di mezzi di produzione più performanti e tecnologicamente avanzati di cui lo stabilimento di stampa è stato dotato a partire dal 2017, in modo tale da generare efficienze produttivo/organizzative ed i conseguenti risparmi sul costo del lavoro.
- ✓ Le economie conseguenti contribuirebbero a raggiungere una maggiore competitività e consentirebbero di proseguire le commesse di stampa con Il Gazzettino e Il Messaggero, scongiurando, nel medio periodo, la cessazione della attività con conseguenti gravi effetti traumatici sul personale.
- ✓ Il raggiungimento degli obiettivi sopra specificati necessita l'ottimizzazione nell'impiego delle risorse e la saturazione dell'intero orario lavorativo, da conseguirsi attraverso la realizzazione di una "Area Unica" tra i reparti "Stampa e Spedizione" e "CTP". Tale intervento richiede di conseguire la polifunzionalità di tutti gli addetti, consentendo a ciascuno di operare in ogni

attività del ciclo produttivo. Ciò avverrà attraverso l'attribuzione - per tramite di un massiccio intervento di riqualificazione ed addestramento professionale in affiancamento e "on the job" - delle specifiche competenze da impiegare nell'intero processo produttivo. Quindi, mobilità interna e plurifunzionalità degli operatori anche nell'ambito del medesimo turno di lavoro. Gli orari ed i turni di lavoro di tutti gli operatori saranno determinati in funzione delle esigenze produttive.

- ✓ La nuova organizzazione del lavoro comporterà - a regime - una eccedenza occupazionale di n°8 unità su un organico nelle aree Stampa, Spedizione e CTP di 23 unità (19,40 unità full time equivalenti).
- ✓ In relazione a tutto quanto precede Stampa Venezia s.r.l. ha presentato alle OO.SS. un Piano di riorganizzazione in presenza di crisi in data 17 dicembre 2019;
- ✓ Nel corso dell'incontro sono stati esaminati tutti gli aspetti relativi al Piano di Riorganizzazione in presenza di Crisi ed in particolare per quanto attiene gli interventi sull'organizzazione del lavoro la cui attuazione comporterà un'eccedenza fino ad un massimo di n°8 unità;
- ✓ Con la finalità di una gestione non traumatica degli esuberanti di cui al punto precedente, le Parti, in data odierna, hanno convenuto sulla necessità di fare ricorso alla CIGS per riorganizzazione in presenza di crisi ai sensi dell'art. 25 bis, lett. A) del D.Lgs. 148/2015, anche finalizzata al prepensionamento.

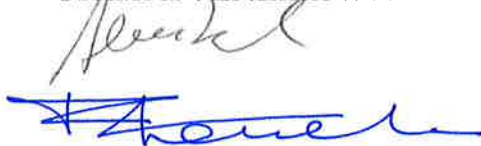
**Tutto ciò premesso, intendendosi la premessa parte integrante e correlata a quanto di seguito specificato, le parti, constatata l'assenza di pregiudiziali di forma, hanno convenuto sulla sussistenza dello stato di crisi e concordato quanto segue:**

1. Il Piano di intervento riorganizzativo passa alla fase attuativa a partire dal mese di febbraio 2020 per il periodo massimo consentito dalle previsioni di legge.
2. Per la gestione non traumatica delle suddette n°8 unità in eccedenza - in attesa della disponibilità ove possibile di eventuali posizioni di prepensionamento, in linea con le previsioni normative della L.416/81 così come modificata dal D.Lgs. 69/2017 e dall'art.25 bis del D.Lgs 148/2015 e da successive modifiche e/o integrazioni (Legge di Bilancio 2020) - le parti hanno convenuto sul ricorso medio tempore alla CIGS a rotazione che sarà attivata per il periodo di 12 mesi. Le modalità di collocazione in CIGS, che non interesserà le figure apicali, con ciò intesi il Responsabile di Produzione ed i 3 Capimacchina, oltre agli addetti alla manutenzione, coinvolgerà n°18 operai e n°1 impiegato fino ad un massimo del 10% dell'orario di lavoro, saranno così articolate:
  - addetti (n° 2) con rapporto di lavoro part time verticale al 92%  
n° 2,17 giornate verticali al mese (n° 26 giornate all'anno) pari al 9,06% dell'orario mensile
  - addetti (n°11) con rapporto di lavoro part time verticale al 90%  
n° 2,17 giornate verticali al mese (n° 26 giornate all'anno) pari al 9,26% dell'orario mensile
  - addetti (n° 2) con rapporto di lavoro part time verticale al 75%  
n° 1,84 giornate verticali al mese (n° 22 giornate all'anno) pari al 9,40% dell'orario mensile
  - addetti (n° 4) con rapporto di lavoro part time verticale al 60%  
n° 1,50 giornate verticali al mese (n° 18 giornate all'anno) pari al 9,62% dell'orario mensile

3. La CIGS sarà anche finalizzata al prepensionamento per n°8 lavoratori in possesso dei nuovi requisiti contributivi previsti dall'emendamento 58.0.2002 della Legge di Bilancio 2020 approvato in prima lettura al Senato della Repubblica in data 16 dicembre 2019 in riforma dell'art. 37, comma 1, lett. B) della Legge n. 416/81. I lavoratori in possesso dei requisiti di legge provvederanno ad accedere al pensionamento anticipato al momento della maturazione dei requisiti previsti dal predetto articolo 37 tenendo conto dei tempi di risoluzione del rapporto di lavoro che indicherà l'Azienda in relazione alle esigenze tecnico organizzative.
4. La società anticiperà il trattamento di integrazione salariale di competenza dell'INPS.
5. Le Parti, inoltre, convengono di incontrarsi il 8 gennaio 2020 per verificare l'eventuale nuovo quadro normativo relativo ai prepensionamenti, adeguando, eventualmente, il presente accordo alle normative emanande.
6. Le Parti, concordano di prevedere incontri trimestrali o su richiesta di una delle Parti anche per valutare il miglior impiego degli ammortizzatori sociali alla luce della recente legislazione in materia.
7. Le parti si danno atto e convengono di aver positivamente avviato e concluso tutti gli adempimenti di Legge e di contratto inerenti il riconoscimento dei presupposti per la riorganizzazione in presenza di crisi, per la durata di 12 mesi. A tale scopo l'Azienda procederà a trasmettere al Ministero del Lavoro il piano di riorganizzazione ed il presente accordo chiedendo la convocazione delle parti interessate per l'esperimento dell'esame congiunto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 148/2015 finalizzato al riconoscimento della causale di riorganizzazione aziendale in presenza di crisi ed all'attivazione della Cigs relativamente ai periodi ed alle unità individuate nel presente accordo. La presentazione del piano presso il Ministero del Lavoro rileva altresì ai fini di quanto previsto dalle "Norme in materia di Incentivo all'esodo per i lavoratori del settore editoriale" ai fini dell'accesso al trattamento di pensione anticipata ai sensi dell'art. 37, comma 1, lett. b) della Legge 416/1981 e successive modificazioni.

Letto, confermato e sottoscritto.

STAMPA VENEZIA S.r.l.



SLC CGIL



Fistel CISL



Uilcom UIL

